

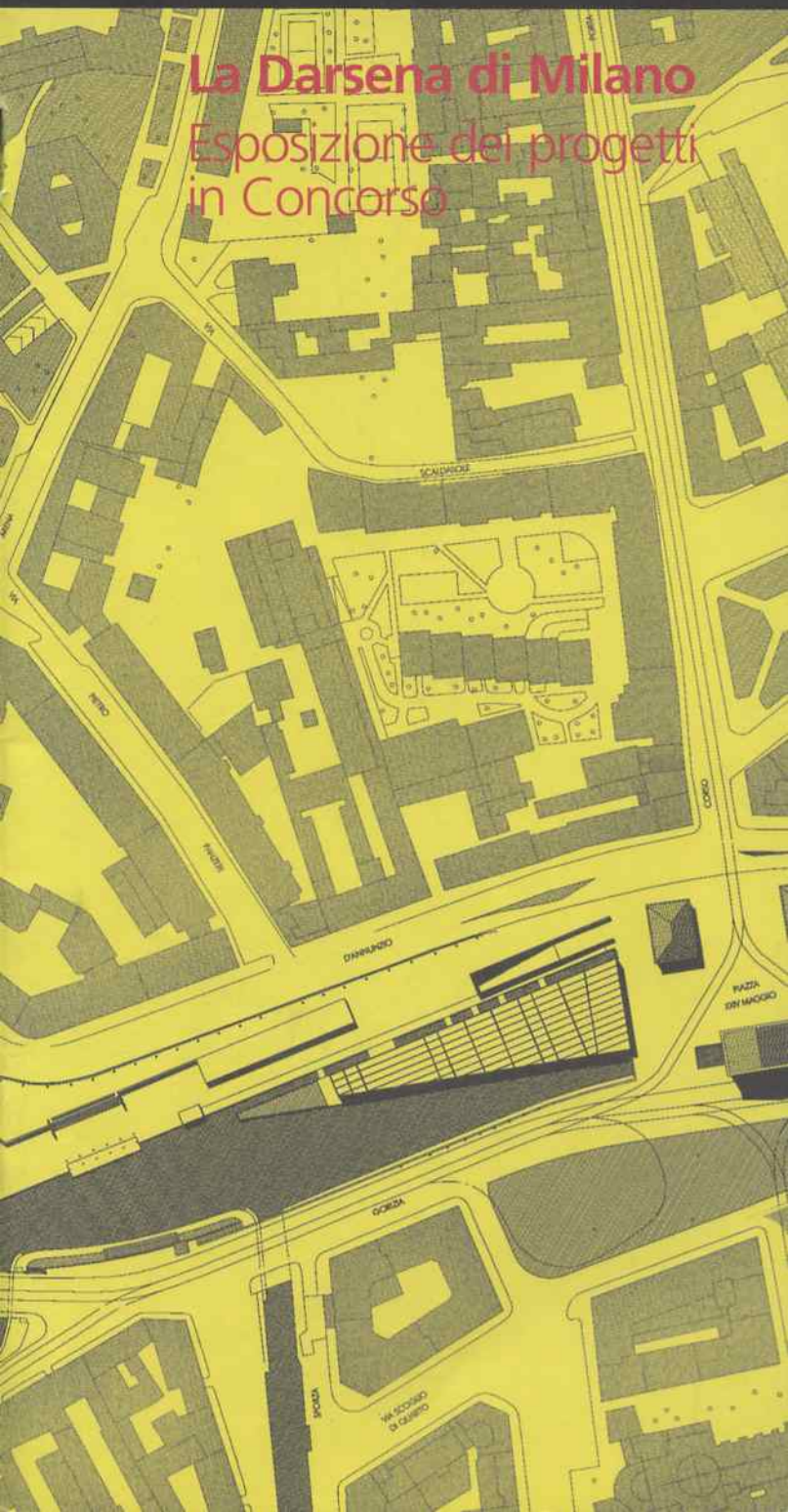
Milano



Urban  
Center

# La Darsena di Milano

## Esposizione dei progetti in Concorso





## **Concorso internazionale di progettazione "Darsena"**

### **Obiettivi del concorso**

L'intervento previsto dall'Amministrazione mira alla riqualificazione di questo ambito e al mantenimento del suo forte valore simbolico. Gli obiettivi del progetto sono quelli di identificazione dell'ambito monumentale della Darsena nella sua memoria storica e nei suoi caratteri attuali, quindi di combinazione dei vincoli tecnici, artistici e funzionali salvaguardando il carattere omogeneo che tale ambito deve avere.

L'area di Concorso, di circa mq 100.000, è delimitata a sud da viale Gorizia, a nord da Viale Gabriele D'Annunzio, a ovest da Piazza General Cantore, e a est da Piazza XXIV Maggio, comprendendo via Ronzoni fino alla Conca di Viarenna. Questo ambito è collocato anche in un'area storica fortemente urbanizzata dal tessuto residenziale e caratterizzata dalla presenza, all'interno della città, di altri monumenti di interesse artistico e archeologico quali l'Arena Romana e Sant'Eustorgio.

### **Costi e tempistiche**

Il costo massimo di realizzazione del progetto è di euro 20.000.000,00. L'intervento è autofinanziato attraverso gli oneri e le risorse finanziarie che proverranno dagli interventi urbanistici. Il progetto, che si prevede completato entro cinque anni, è stato concepito in modo da consentire fasi di attuazione progressive, con le prime realizzazioni entro due-tre anni.

### **Procedura concorsuale**

Il concorso è stato articolato in un unico grado, o fase, preceduto da una prequalificazione, più precisamente:

- Prequalificazione in forma palese, con selezione dei partecipanti, aperto ad architetti, paesaggisti e ingegneri.
- Fase concorsuale in forma anonima, con redazione dei progetti preliminari, riservata ad un numero di 10 candidati selezionati nella prequalificazione.

Al concorso hanno partecipato i più grandi studi di architettura internazionali. Le candidature, vagliate dalla Giuria nel mese di luglio 2004, sono state oltre 50. Il progetto vincitore è stato scelto dalla Giuria, nel mese di dicembre 2004, fra i 10 finalisti.

### **Gruppi selezionati nella prequalificazione del concorso**

- Arch. Jean Françoise Bodin (Studio Bodin et Associès);
- Arch. Oriol Bohigas i Guardiola (MBM Arquitectes S.L.);
- Arch. David Chipperfield (David Chipperfield Architects LTD);
- Prof. Arch. Pasquale Culotta (Culotta Architetti Associati);
- Arch. Bruno Morassutti;
- Arch. Stefano Parodi (Quattroassociati);
- Arch. Klaus Schuwerk;
- Arch. Maria Alessandra Segantini (C+S Associati);
- Arch. Eduardo Souto De Moura;
- Prof. Arch. Angelo Torricelli.

**I progetti sono ordinati per numero di presentazione al protocollo**

**Vincitore del Concorso:**

Capogruppo:

Arch. Jean François Bodin (Studio Bodin et Associés)

Gruppo:

Prof. Ing. Andrea Del Grosso (D'Appollonia S.p.A.)

Arch. Edoardo Guazzoni

Arch. Paolo Rizzato

Arch. Sandro Rossi

Gaetano Viero (Manens Intertecnica s.r.l.)

Consulenti:

Arch. Emmanuelle Braud

Arch. Vittorio Cazzaniga

Arch. Lucia Mainardi

Ing. E. Moretti (Erre.Vi.A. Ricerca Viabilità Ambiente s.r.l.)

Arch. Francesca Musa

Ing. M. Zanetti (Erre.Vi.A. Ricerca Viabilità Ambiente s.r.l.)



P.E. Franco Bilieri

Hortensia s.r.l.

Nicola Nasini

Collaboratori:

Alfredo Colombo, Giacomo Menini, Matteo Turati, Alessandro Lauria

### **Giuria del concorso**

Avv. Pier Giuseppe Torrani (Presidente), Arch. Leonardo Cascitelli,

Arch. Carla Di Francesco, Prof. Arch. Aurelio Galfetti,

Prof. Arch. Fulvio Irace, Prof. Arch. Antonio Monestirolì,

Arch. Giovanni Oggioni, Ing. Roberto Stefani,

Prof. Arch. Silvano Tintori, Prof. Arch. Ing. Andrea Tosi,

Arch. Silvia Volpi.



## **Concorso Darsena - Contenuti D.P.P. (Documento Preliminare alla Progettazione) Obiettivi generali e strategie per raggiungerli**

Il Comune di Milano, in base all'Accordo di Programma con la Regione Lombardia dell'8 agosto 2003, ha bandito un Concorso Internazionale di Progettazione per la sistemazione della Darsena, Ambito Monumentale oggetto di concorso che si caratterizza per:

1. presenza di elementi di elevato valore architettonico legati a fasi storiche diverse, quali la Porta del Cagnola ed i Caselli delle Mura spagnole di Piazza XXIV Maggio, il bacino d'acqua definito della Darsena, i ponti dei Navigli, la Conca di Viarenna e i Caselli e l'assetto di Porta Genova.
2. inserimento in un contesto fortemente urbanizzato e segnato dalla presenza di pregevoli monumenti quali l'Arena Romana e Sant'Eustorgio.
3. essere l'espressione di un unico vuoto urbano, esterno ai Bastioni, in grado di differenziare la città storica dall'espansione ottocentesca e ad un tempo l'essersi formato per la confluenza di acque diverse.

Il concorso si riferisce a un'area vitale della città con molte presenze dovute ad attività commerciali e produttive e che rappresenta un punto di riferimento tradizionale per i milanesi. Ciò impone che a Darsena sia oggi interpretata architettonicamente e restituita in modo unitario.

Obiettivo dell'Amministrazione è la valorizzazione dell'Ambito Darsena attraverso la sua identificazione architettonica e la partecipazione alla vita della città, per farne un luogo primario con un dichiarato valore simbolico legato alle esigenze dei quartieri circostanti con cui è in relazione.

L'Ambito della Darsena dovrà diventare un luogo urbano in cui ritrovare i caratteri dell'identità di Milano e far dialogare e portare a sintesi formale e funzionale diversi sistemi; un luogo insomma dove passeggiare, incontrarsi e divertirsi, punto di partenza del sistema Navigli e del sistema morfologico verso il centro.



Ai progettisti è stato chiesto di rendere coerenti le diverse funzioni previste e prevedibili con i nuovi manufatti che interesseranno l'area, cogliendone le potenzialità. Per tale ragione nel documento preliminare di progettazione si sono richiamati i progetti in atto, gli studi e gli orientamenti che interessano l'Ambito Monumentale quali il progetto per l'isola ambientale Darsena – XXIV Maggio, il Master Plan Navigli, l'Isola Ambientale Navigli (comprendente il progetto Magolfa, il Sieroterapico e il parco Argelati) e i sistemi della mobilità viabilistica, delle linee pubbliche su ferro e su gomma.

L'ambito di concorso è sottoposto a numerosi vincoli ed in particolare:

- vincoli legati al valore storico-artistico dei manufatti monumentali ai sensi del D.lgs. 490/99
- vincoli culturali paesaggistici di conservazione dei tratti delle sponde meridionali
- vincoli derivanti dalla presenza di sistemi e infrastrutture, relativi ai manufatti tecnologici e tecnici esistenti e di futura realizzazione
- vincoli funzionali (es. mercato di piazza XXIV Maggio e previsione della Fiera di Sinigallia da rinnovare nell'efficienza tecnica e distributiva)
- vincoli stradali e della circolazione su gomma e su ferro, quali linee tranviarie di alta fruizione.

Si tratta di valorizzare i manufatti monumentali e l'acqua, proponendo un'area fruibile per gli aspetti sociali, commerciali, e individuali. In questa logica si prefigura anche un possibile utilizzo della Darsena come approdo per imbarcazioni, individuando spazi adeguati alle attività nautiche.

Il progetto non si configura solo come intervento di arredo urbano poiché implica trasformazioni che riguardano la combinazione dell'acqua con le piazze XXIV Maggio e Cantore e la costruzione di un nuovo mercato comunale sostitutivo dell'esistente.

La sistemazione superficiale e la valorizzazione delle tracce delle mura esistenti saranno attuate con materiali riferiti alla tradizione milanese.



## PROGETTO 05

**Capogruppo:** Arch. Maria Alessandra Segantini (C+S Associati)

**Gruppo:** Arch. Carlo Cappai (C+S Associati), Ing. Giandomenico Cocco (Tecnobrevetti s.r.l.), Ing. Giorgio Finotti (Tifs Ingegneria s.r.l.), Giuseppe Possagnolo (Agri.Te.Co. S.C.R.L.)

**Provenienza:** Venezia

Lavorando sulle modeste differenze di quota, il progetto costruisce lo spazio suggerendo una nuova 'topografia del vuoto' che compone gli elementi di pregio con le faglie del nuovo suolo in un delicato equilibrio tra realtà e immaginazione, innescando un processo dove sia possibile leggere le strutture lasciate dalla storia ed innescare con il nuovo una condizione dialettica.

In sezione il progetto disegna una serie di faglie che, con ruoli e modi differenti, si rivolgono e conducono all'acqua, con differenti possibilità d'uso. Linearmente questo nuovo elemento si compone di 'strati' successivi.

Verso Viale D'Annunzio si dispone un primo diaframma, che crea una frattura all'inquinamento acustico ed atmosferico dovuto alla velocità di scorrimento dei flussi automobilistici. Questo diaframma diventa, sul lato della Darsena, un percorso pedonale e ciclabile in quota.

La naturale differenza di quota, di circa due metri, tra la strada e la sponda meridionale della Darsena è stata attrezzata con un sistema modulare di piccole superfici commerciali.

Un unico materiale costruisce la nuova topografia della Darsena. Una superficie di acciaio CORT-EN si svolge a definire con tessiture e sistemi costruttivi differenziati gli elementi di copertura, le superfici apribili verticali delle 'sciostre contemporanee', il nuovo volume del mercato coperto, i piani di calpestio, quasi a significare che il vuoto è il risultato di una preziosa lavorazione di questa materia.

La superficie orizzontale in CORT-EN si piega a ricordare faglie di un muro eroso dal tempo, di un muro che si può abitare, che si ingrossa in corrispondenza dell'antico bastione di cui resta memoria affidandola al segno leggero sull'acqua del percorso ligneo che congiunge le due rive opposte della Darsena a dividere i due ambiti, quello navigabile (tra il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese) e quello più protetto e destinato ad attività ludiche.

